

















# Contrattacchi nemici stroncati in Tunisia

Bona e le altre basi portuali dell'Algeria bombardate da nostri aerei - Un sommergibile colato a picco

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica in data 7 gennaio il seguente Bollettino N. 957:

Nella Sirtine più accentrativa esplorativa. E' continuata la pressione di preponderanti forze sui nostri presidi del Sahara libico.

Contrattacchi avversari condotti con impiego di consistenti reparti di fanteria non ottenevano in Tunisia alcun risultato: il nemico era ovunque ricacciato sulle posizioni di partenza.

Formazioni della nostra aviazione hanno bombardato le basi portuali anglo-americane dell'Africa Settentrionale francese ed in particolare le attrezzature della Bona suscitando violenti incendi sugli obiettivi.

Incuranti aeree causavano qualche danno nei quartieri centrali di Tunisi; pure a Kairouan venivano distrutte alcune abitazioni; rabe; sono segnalate vittime fra le popolazioni.

In combattimento cinque apparecchi sono stati abbattuti dalla caccia germanica, ne dall'artiglieria della difesa. Nelle acque di Panellier due nostri mas colivano e facevano precipitare in fiamme un aereo, spingendo inoltre l'attacco di alcuni altri.

Una unità navale, al comando del tenente di vascello Saverio Marotta, ha fondato un sommergibile amico nel Mediterraneo centrale.

comunicato tedesco

Berlino, 7 gennaio. Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

In Libia rafforzata attività di fucile ai reparti. Apparecchi aerei germanici da combattimento hanno attaccato con un risultato forte e motivato una base aerea britannica.

In Tunisia forze nemiche ancora sono state respinte in strati a loro punti di partenza. L'aerodromo di Bona è stato bombardato di giorno e di notte. Il nemico ha perduto aerei.

a situazione

L'apprezza dei combattimenti in Russia, la persistenza dell'attacco sovietico e del contrattacco germanico, il suo e rifiuto della battaglia, le paurose perdite delle sue forze, non hanno mai-

Il Comando bolscevico, cerca evidentemente il colpo duro; ma i vari sistemi di resistenza adottati dalle forze germaniche ed alle hanno reso vano lo spietato dispendio di forze fatto.

Sul fronte africano l'attività bellica è limitata a scontri locali, per quanto riguarda le forze di terra, non così per le forze aeree e marine dell'Asse, che si sono unque impegnate in combattimenti ricchi di successo.

Il colonnello Yamamoto, rivaio del Ministero della guerra nipponico ha fatto una dichiarazione su quelle e saranno le principali operazioni belliche nel corso dell'anno nuovo; ha indicato come obiettivi di primo ordine la pacificazione della Cina e l'isolamento dell'Australia, quest'ultimo scopo da conseguirsi con la conquista definitiva della Nuova Guinea e delle Salomone.

Sembra strano che i giapponesi, sempre tanto riservati sulle loro operazioni belliche, si siano spinti così avanzati al punto di esporre un programma di operazioni, se ben si guarda, il loro piano non ha nulla di nuovo particolare, anzi, in quanto le operazioni in Nuova Guinea e nelle Salomone sono attualmente in corso e tutti sanno e la pacificazione della Cina l'isolamento dell'Australia non i soli scopi militari che il Giappone si possa materialmente proporre. Ne rimane un terzo: l'investimento dell'India, del quale il colonnello Yamamoto non ha parlato. Ma proprio su questo fronte, il fronte ai confini a India e la Birmania, si svolge in questi giorni una vivace attività, sia con-

## Il Mediterraneo punto cruciale della guerra

Significative dichiarazioni di Casey - Equivoche parole di Lord Moyne sul destino dei popoli soggetti

Ankara, 7 gennaio

Il Ministro di Stato britannico per il Medio Oriente, che si è recato negli Stati Uniti a partecipare alla riunione del Consiglio del Pacifico, che si è tenuta alla Casa Bianca, ha confermato che il Mediterraneo assorbe la massima parte degli sforzi di guerra britannici ed ha espresso la speranza che con grande aiuto di rifornimenti all'India, alla Cina ed alle altre zone del Pacifico non potrà essere effettuato finché il naviglio delle Nazioni alleate continuerà ad essere impegnato per le operazioni nel settore del Mediterraneo contro l'Italia.

Lord Moyne, vice Ministro di Stato britannico del Medio Oriente, parlando alle truppe britanniche in Egitto, ha fatto alcune istruttive dichiarazioni. Egli ha detto fra l'altro che l'Inghilterra non è affatto disposta a rinunciare alla propria autorità nella Colonia della Arabia e che al massimo il Governo britannico esaminerà l'eventualità di trasformare tali Colonie in mandato.

«Secondo me - ha concluso Lord Moyne - bisogna pensare soprattutto al benessere economico piuttosto che a quello politico dei popoli governati».

Tali dichiarazioni equivocate hanno fatto cadere la fiducia nei circoli nazionalisti del Cairo.

Il Governo egiziano non ha aderito alla richiesta britannica di escludere dalla giurisdizione dei tribunali misti i militari, anche non inglesi, appartenenti alle Forze alleate di stanza in Egitto.

## Il passivo della guerra grava sulla Gran Bretagna

Ingenti le perdite subite in Asia e sul mare mentre gli Stati Uniti lavorano a scalfare l'impero

Berlino, 7 gennaio

Il prossimo numero di Das Reich pubblicherà un articolo del ministro della propaganda tedesco sull'Inghilterra.

Geobels afferma che alla fine di questo nuovo conflitto mondiale l'impero britannico crollerà in ogni caso, ma che vincano le Potenze dell'Asse oppure gli Stati Uniti. La Marina da guerra della Gran Bretagna è già oggi un toro dissanguato; la sua flotta commerciale è semidistrutta; metà del suo impero coloniale è perduta e l'altra metà si trova in ascesso.

L'Inghilterra entrando in guerra aveva tutto da perdere e nulla da guadagnare; nel suo impero avevano tutto da guadagnare e lo abbiamo guadagnato. Per poter vincere la lotta mondiale in cui si è impegnata, l'Inghilterra dovrebbe rinunciare a tutti i suoi imperi coloniali.

«Immagino se la guerra durerà a lungo; non ignoriamo però che deperiranno le armi solo il giorno in cui il mondo sarà stato liberato dalla tirannide dei goliardi giuristi venuti dai più lontani bassioni politici».

L'Inghilterra si stupisce che apprendendo di cosa saremo capaci se vi fossimo costretti dalla necessità della guerra e noi sappiamo che, se ciò si verificasse, tutto il mondo sarebbe con noi. Londra ha voluto e provocato questa guerra: ebbene il popolo inglese dovrà pagare il fio.

Accennando infine al futuro...

## Una grande battaglia nel Pacifico del Sud

Lo scontro navale tra le opposte flotte a nord di Guadalcanar? Un'importante posizione conquistata dai giapponesi nell'Antuwei

(NOSTRO SERVIZIO SPECIALE)

Tokio, 7 gennaio

Il corrispondente dell'Exchange Telegraph da Nanyang Fort ha ricevuto da un suo informatore che gli operatori militari attendono per i prossimi giorni i particolari della battaglia tra americani e giapponesi nel Pacifico del Sud che probabilmente si svolgerà nel mese di gennaio.

L'ombra tutti i combattimenti che si sono svolti in questa zona del Pacifico.

Queste prospettive pongono gli alleati davanti a una scelta che la giornata critica. A nord di Guadalcanar una squadra americana è pronta ad affrontare la battaglia, ma al centro del Pacifico i giapponesi hanno inviato parecchie formazioni aeree lungo le isole che servono da trampolino per le operazioni contro Guadalcanar.

Informazioni generali della Australia permettono di concludere che il Primo Ministro Curtin si recherà piuttosto presto a Washington per discutere con Roosevelt i problemi militari. Probabilmente i colloqui si svolgeranno alla presenza di Mac Arthur.

Prevediamo energicamente, l'attacco contro la flotta di Cing King, nella impervia zona dei monti Topich, i nipponici hanno conquistato Lihang sud del Quarier Generale del Corpo d'Armata, nel Antuwei.

Si apprende che una non specificata unità nipponica ha distrutto entro la fine di dicembre scorso 33 basi militari giapponesi e vennero catturati...

Trentadue apparecchi nipponici sono stati abbattuti nell'India orientale da cacciatori americani, che ne hanno distrutti al solo altri 35.

Le milizie del Presidente americano circa la possibilità di una conferenza generale antinipponica, sono conquistate dallo Salmun, il quale afferma che Roosevelt parla di possibilità future, soltanto per far dimenticare la sua gravi responsabilità dei disastri subiti nel 1942. Il presidente degli Stati Uniti cerca di creare tali illusioni.

Con la partecipazione delle rappresentanze della sede centrale espressamente giunte a Manichino e delle maggiori personalità italiane, cinesi e giapponesi, il console Brigati ed il governatore della città hanno inaugurato la sezione di Hankow dell'Associazione culturale italo-cinese. La sezione conta più di 200 soci ed ha iniziato un notevole programma. Il dott. Ciuminzi, ministro degli Esteri e presidente del consiglio della direzione dell'Associazione ha inviato un telegramma di felicitazioni esprimendo la certezza che la sezione contribuirà a dare ulteriore sviluppo alle realizzazioni culturali italo-cinesi.

I giornali, che danno all'avvenimento notevole rilievo, osservano che l'associazione della sua costituzione dallo scorso aprile ha già svolto un considerevole lavoro.

Michele Corsi

Gli anglo-americani dominano la colonia del Congo belga

L'integrale asservimento del territorio ai voleri di Londra e Washington

Lisbona, 7 gennaio

Il ministro delle colonie del pseudo-stato belga, trascurando la sua responsabilità, ha ammesso che le truppe del Congo belga sono state poste sotto il comando del generale Giffard comandante delle truppe inglesi in Africa orientale. Ha confermato un invito di forze del Congo belga in Liberia facendo però che esse sono state poste agli ordini degli americani, dai quali ormai dipende la politica belga e la politica belga è dominata dal controllo della produzione economica del Congo belga è fatto da una commissione anglo-americana.

Cagliardi anglosassoni che non vogliono combattere

Il tennista Austin tra gli schietti di coscienza che ottengono appoggi negli Stati Uniti

Siliconia, 7 gennaio

In Inghilterra si fa un gran parlare di questi giorni come riferimento il corrispondente dell'Associated Press - della defezione di un certo numero di inglesi abili alle armi, fra cui alcune note personalità del mondo politico, letterario e sportivo, che, facendo parte di un movimento pseudo religioso, chiamato «movimento di Oxford», si trattengono negli Stati Uniti rifiutando ad ogni costo di essere arruolati nella patria per servire con l'arma.

Questi giovani si trova, come è noto, il tennista Austin il quale sembra anzi essere il capo del movimento.

## La visita di ispezione del Sovrano in Sicilia

Viva eco all'estero - Le virtù guerriere e la comunione d'intenti del Re e del popolo italiano

Roma, 7 gennaio

La visita d'ispezione effettuata dal Re e Imperatore alle difese della Sicilia trova ampio riflesso nella parte della stampa estera che sottolinea l'importanza dell'avvenimento.

Fra i giornali tedeschi, la Deutsche Allgemeine Zeitung e il Volkischer Beobachter rilevano con ardente entusiasmo, ha riaffermata la sua certezza nella vittoria. Durante otto giorni il sovrano - essi rilevano - attraverso manifestazioni sentimentali imponenti, ha potuto constatare che le forze materiali e morali della Sicilia sono tese verso un unico scopo: quello di lottare fino al giorno in cui il più fulgido trionfo coronerà gli sforzi e sacrifici, gli eroismi del popolo italiano.

Anche la stampa romana sottolinea l'entusiasmo con il quale i siciliani hanno accolto il Sovrano, la piena fiducia che essi hanno nella vittoria e il disprezzo che nutrono verso il nemico.

Vivissima l'eco in Ungheria. Tutti i giornali pongono in rilievo l'importanza del viaggio del Sovrano e le accoglienze entusiastiche fattegli dalla popolazione a Palermo e negli altri centri. Queste manifestazioni, che rivelano l'ardente fierezza nazionale degli abitanti della Sicilia, dimostrano, contrariamente alle farneticazioni di radio-Londra, quanto sia elevato il morale degli italiani.

Il traffico del viaggio scrive che la Sicilia è un bastione inviolabile e sottolinea come le violi aggressive dell'aviazione anglosassone non abbiano avuto alcun effetto su quello che è il cuore del nostro paese.

I nazionalisti argentini rivendicano le Malvine

Buenos Aires, 7 gennaio

Nella ricorrenza del 100° anniversario dell'occupazione britannica delle isole Malvine (Palmer), i giornali argentini hanno rivendicato il loro diritto di sovranità su queste isole. In un punto sono stati discussi in contrapposizione, vennero armati del nemico.

Nel settore mediano del fronte i reparti di truppe alleate e nazionalisti numerosi fortissimi.

Rispetti alleati contro Veliki Luki e a sud-est del Lago Uman sono stati respinti. Le forze di stanza del nemico sono state in parte devastate dal fuoco dell'artiglieria. La distruzione di un gruppo di forze nemiche ancorate è imminente.

In alcuni combattimenti aerei la nostra caccia ha abbattuto sul settore mediano e settentrionale 44 aerei nemici; l'artiglieria contraria agli 12. La nostra aviazione ha perduto un solo apparecchio.

Il traffico dei rifornimenti sovietici sulla pista al disopra delle acque ghiacciate del Lago Ladoga è stato efficacemente battuto di giorno e di notte dalla «Luttwaffe» e dall'artiglieria.

Ad avanti sono stati abbattuti due velivoli britannici. Apparecchi da combattimento hanno attaccato stazioni militari sulla costa orientale britannica.

La gratitudine del Romeni al Mareciallo Antonescu

Bucarest, 7 gennaio

## Tutti i tentativi sovietici respinti sul fronte meridionale

Annientamento in corso di un gruppo di forze accerchiato nella zona del lago Ilmen - Infrangibile resistenza tedesca a Veliki Luki

Berlino, 7 gennaio

Del Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

I combattimenti nelle regioni del Don, del Dniepr e del Dniestr continuano. I divisioni germaniche di fanteria e corazzate, in collaborazione con potenti formazioni della Luftwaffe e di apparecchi da combattimento aerei, hanno respinto tutti gli attacchi del nemico. In un punto sono stati discussi in contrapposizione, vennero armati del nemico.

Nel periodo dal 28 aprile al 31 dicembre 1942 l'armata sovietica ha perduto oltre 400.000 uomini, 1.000 carri blindati sovietici e stato colpito e gravemente danneggiato.

Nel settore mediano del fronte i reparti di truppe alleate e nazionalisti numerosi fortissimi.

Rispetti alleati contro Veliki Luki e a sud-est del Lago Uman sono stati respinti. Le forze di stanza del nemico sono state in parte devastate dal fuoco dell'artiglieria. La distruzione di un gruppo di forze nemiche ancorate è imminente.

In alcuni combattimenti aerei la nostra caccia ha abbattuto sul settore mediano e settentrionale 44 aerei nemici; l'artiglieria contraria agli 12. La nostra aviazione ha perduto un solo apparecchio.

Il traffico dei rifornimenti sovietici sulla pista al disopra delle acque ghiacciate del Lago Ladoga è stato efficacemente battuto di giorno e di notte dalla «Luttwaffe» e dall'artiglieria.

Ad avanti sono stati abbattuti due velivoli britannici. Apparecchi da combattimento hanno attaccato stazioni militari sulla costa orientale britannica.

La gratitudine del Romeni al Mareciallo Antonescu

Bucarest, 7 gennaio

In occasione della ricorrenza dell'annessione del Mareciallo Antonescu, i giornali aspramente criticano la condotta del comandante al Conducator tutta la riconoscenza e la devozione del popolo rumeno. «Restauratore della nazione e delle frontiere, comandante supremo delle armi e del paese, il Mareciallo Antonescu - sottolinea il Timpan - ha portato a termine la più difficile delle missioni: prendendo il comando della Romania in un triste momento».

La gratitudine del Romeni al Mareciallo Antonescu

Bucarest, 7 gennaio

In occasione della ricorrenza dell'annessione del Mareciallo Antonescu, i giornali aspramente criticano la condotta del comandante al Conducator tutta la riconoscenza e la devozione del popolo rumeno. «Restauratore della nazione e delle frontiere, comandante supremo delle armi e del paese, il Mareciallo Antonescu - sottolinea il Timpan - ha portato a termine la più difficile delle missioni: prendendo il comando della Romania in un triste momento».

La gratitudine del Romeni al Mareciallo Antonescu

## Un discorso di Roosevelt

La lotta sarà dura in Tunisia - Sparate sul secondo fronte e sulla produzione bellica - Il proposito di disarmare i Paesi del Tripartito

Buenos Aires, 7 gennaio

Il Presidente Roosevelt ha pronunciato un discorso alla Camera, questa volta per lo meno migliore e che pertanto ha tradito nell'oratore acute preoccupazioni di carattere parlamentare.

Il Presidente ha insistito il suo dire presentando all'assemblea, in una cornice di minacce all'indifferenza delle Potenze del Tripartito, un quadro di previsioni ultrastrettistiche, prive tuttavia di qualsiasi base documentata.

Passando all'annuncio dei fatti, egli ha detto che grandi pericoli, un orribile fango e limitatissimi comunicazioni, avevano fatto della battaglia in Tunisia, che si permette all'Asse di rafforzare potenti posizioni, davanti alle quali sono da attendersi duri combattimenti.

L'oratore parlando quindi del combattimento del mare, ha detto che la battaglia in Europa, che si sta svolgendo, è una lotta di grande importanza, che si sta svolgendo, è una lotta di grande importanza, che si sta svolgendo, è una lotta di grande importanza.

Proposito della produzione bellica, Roosevelt si è dichiarato, con un'ardente convinzione, dicendo che occorre apportare modifiche ai sistemi di produzione. Egli ha inoltre affermato che in tale settore è necessario procedere ad alcune aggiunte, che si stanno svolgendo, è una lotta di grande importanza, che si sta svolgendo, è una lotta di grande importanza.

Egli ha poi passato in esame la necessità di nuovi regolamenti governativi e a questo riguardo ha detto: «Non abbiamo nessuna intenzione di cedere alle pressioni dei nazionalisti italiani e tedeschi, che vorrebbero approfittare delle nostre difficoltà per imporre condizioni di disarmo».

Parlando delle quattro libertà promesse da lui al mondo, Roosevelt ha detto: «La gente nel Paese ed al fronte si chiede come sia possibile realizzare queste quattro libertà».

«La collaborazione economica è stata continuamente sviluppata; oltre al carbone, la Germania ha fornito all'Italia, in certi momenti difficili, notevoli quantità di derrate alimentari».

«La libertà di movimento è stata realizzata in modo che i rifornimenti provenienti dai territori orientali occupati, l'Italia fornisce alle forze alleate, ma anche materie prime industriali di grande importanza. Essa ha inviato in Germania, nel 1942, un numero di lavoratori superiore a quello del 1941, senza per questo restringere la sua produzione bellica, di cui una parte è destinata, del resto, alla Germania».

«Nel 1942, gli inglesi, con lo aiuto degli americani, hanno iniziato la loro offensiva in Italia, e mediante un diluvio di propaganda, persuasi di poter così provocare un crollo morale nel nostro Paese, hanno tentato di indurre la nostra aviazione a una condotta di inazione».

«In una corrispondenza da Roma, l'Emblemmer Franchendall, che ha partecipato alla guerra, avvenuta in Germania, dopo l'insuccesso della campagna contro l'Unione Sovietica il 22 giugno 1941, ha stato avvertito in Italia, nel 1942, che l'Asse non trascorreva un altro elemento importante, e cioè la perfetta fusione del fronte di combattimento con quello interno in un fronte comune, facendo comprendere a tutti gli italiani, senza eccezione, che la guerra è una lotta per l'esistenza stessa del Paese».

«Poiché il destino della Germania e quello dell'Italia sono ormai uniti indissolubilmente, appare superfluo procedere in considerazione la questione di sapere se sia più importante il fronte orientale o il fronte del Mediterraneo».

«In una corrispondenza da Roma il Volkischer Beobachter rileva a sua volta che il discorso del Duce viene frequentemente citato dai corrispondenti nemici dopo la fine di questa guerra, o si permette a queste Nazioni di riarmarsi, esse inevitabilmente si lanceranno alla conquista del mondo ed è per questa ragione che esse...











# NEWS

OSTILITA' NORDAFRICANE CONTRO GLI INVASORI

## I marocchini fucilati in Algeria si erano rifiutati di servire Eisenhower

Il comando americano tenta di giustificare il crimine accusandoli di essere dei paracadutisti dell'Asse

Tangeri, 7 gennaio

Il Quartiere generale di Eisenhower ha diffuso l'affermazione che le Potenze dell'Asse hanno lanciato dietro le linee alleate dei paracadutisti marocchini incaricati di compiere atti di sabotaggio. Appena toccata terra essi sarebbero stati uccisi e dopo esser morti sarebbero stati fucilati. Questa affermazione americana risponde al vero soltanto per quanto riguarda la fucilazione di numerosi marocchini fucilati, però, delle truppe di occupazione in seguito al rifiuto dei marocchini di collaborare con gli anglo-americani.

Il corrispondente della Reuters

da Orano ha inviato dei disegni alla situazione dell'Algeria settentrionale, che hanno suscitato vivo risentimento negli Stati Uniti.

Feroce nemici dell'Islam

Il giornalista, smentendo un precedente comunicato ufficiale del comando americano, ha affermato che l'Algeria non ha mai subito alcuna ingenuità economica da parte delle Potenze dell'Asse e da queste non è stata in alcun modo privata del suo prodotto.

Al contrario la crisi economica

di alimentare si è prodotta dopo la occupazione americana. In quanto, poi, agli strombazzanti inviti di derrate alimentari da parte degli Stati Uniti, tutto si limitava a semplici promesse. «Ben poco», afferma il giornalista, è apparso sui pubblici mercati. Le massime tabelle di mercato sono state, naturalmente, bruciando contro gli americani. Gli Stati Uniti, riprendendo sempre più le sembianze del pubblico e si va affermando una reazione del tutto ostile.

Il sultano Sidi Mohamed Ben

Yusef, autorevole dei sentimenti del popolo marocchino, continua a manifestare la più risoluta opposizione al programma americano di trasformare in una colonia di guerra l'Algeria, e di rendere al servizio dei più feroci nemici dell'Islam.

A Tangeri non si nasconde la

eventualità che il sultano attuale possa in breve improvvisarsi il capo della resistenza nazionale, e che si vada a formare un esercito di liberazione, di cui gli anglo-americani hanno il primato. In altre parole, la minaccia di morte che si fa sentire sul Sultano Marocco è quasi non si arresta a tutte le pretese anglo-americane.

Appena giunto a Dakar, il

generale Giraud ha ordinato la mobilitazione di tutti i riservisti francesi che erano stati messi in congedo nel 1940. Essi dovranno presentarsi prima del 15 gennaio. Gli ha poi avuto colloquio col capo della resistenza nordafricana e si ritiene che siano state trattate le modalità pratiche per la consegna delle armi militari francesi.

Nulla è ancora stato comunicato

a proposito del reclutamento dei segretari di Africa, che Giraud ha promesso agli americani di trasportare sui generali e sul Sultano, e agli agenti del servizio di mobilitazione sono stati già sguinzagliati in tutti i paesi a invogliare opere di persuasione presso le popolazioni, e di tutto il mondo, e di opposizioni al nuovo reclutamento.

Circa l'accordo Giraud-Du

Gaulle il governatore Bolson ha dichiarato ai giornalisti che, per ora, non ha ancora deciso nulla, ma che ogni decisione al riguardo spetta a Giraud il quale in questo momento ha altri più urgenti problemi da risolvere.

Ultima corrispondenza

inviata dall'Africa settentrionale ai giornali americani della catena Scripps-Hearst dal giornalista Ernie Pyle ha suscitato nell'opinione pubblica del paese un'eco di grande importanza.

Tutti questi giornali

hanno fatto precedere la sensazionale corrispondenza dalle seguenti annotazioni: «I censori dell'Asse del Nord Africa, e i loro collaboratori, non hanno mai avuto il coraggio di esprimere la loro opinione sulla situazione attuale nel Nord Africa, e come riferisce con un certo sdegno l'«Evening Standard».

Gli inglesi di Algeri sono

tutte le fucile contro gli americani perché la loro censura non segue sempre i criteri inglesi e falsificano tutti gli articoli che hanno in mano, e che non si può avere avuto importanti segreti militari e di avere fornito ai lettori anglo-americani notizie non opportune né gradite».

La guerra in Tunisia

Gli americani ribattono che anche la censura inglese ha lasciato passare un certo numero di informazioni autentiche, e che in proposito una trasmissione di Radio Londra nella quale si diceva che l'Asse aveva perso la battaglia di El Guetia, era stata definita «veramente».

Si afferma che l'attività

bellica in Tunisia sia relativamente modesta e causa delle condizioni atmosferiche e del fatto che i comandi alleati non hanno ancora l'intera situazione nordafricana e che i marocchini degli alleati militari e politici che, secondo i corrispondenti nordafricani, non hanno ancora permesso di ciò che sta accadendo. Se le affermazioni dei giornalisti sono esatte, il primo compito da risolvere è di eliminare la confusione politica e militare attualmente esistente in Algeria».

L'arrivo dell'Asse dal nord

del primo scaglione di militari tedeschi, dopo un vespertino

## Darlan fu ucciso da un degaullista

Berlino, 7 gennaio

Si ha da Vichy che l'«Hera» pubblica il nome dell'uccisore dell'ammiraglio Darlan. Si tratta di un giovane francese di tendenza degaullista di nome Bonnier de la Chapelle. Non si conosce il suo luogo di origine in Francia.

Il generale tedesco Bomhard

sta per compiere i 102 anni

Berlino, 7 gennaio

Il 12 gennaio compirà 102 anni il generale di artiglieria Theodor von Bomhard. Egli è un vecchio ufficiale dell'esercito tedesco e il più anziano decorato dalla croce di ferro.

Il generale Theodor von Bomhard

assistito nel 1911 alla proclamazione dell'impero tedesco.

Due giganteschi incendi

nella città di Chicago

Sessanta carbonizzati ed 800 uccisi in un locale di divertimento e in una conceria

Buenos Aires, 7 gennaio

Modo della scorsa notte un terzo gigantesco incendio è scoppiato in un ritrovo di pubblico divertimento, il «Bowling Alley Cocktail Lounge» 250 persone sono rimaste più o meno gravemente ferite. Sono mancati venti persone.

Un più grave incendio si era

sviluppato in serata in una enorme «isola» di fabbricati occupata in grande parte da una importante conceria di pelli bovine, la «Peterson and Son». Quando la fiamma si è diffusa nel maggiore edificio, altri 15 piani, circa mille operai erano al lavoro nei complessi reparti dello stabilimento.

L'incendio, valendosi di

materiali estremamente combustibili, ha subito invaso tutto il corpo del fabbricato.

Da tutte le sezioni dello

stabilimento è cominciata, entro brevissimi istanti, la folle corsa dei mille uomini verso le uscite, le quali, purtroppo, erano bloccate dal fuoco. Gli ascensori erano già inutilizzabili, i loro impianti irrimediabilmente guasti. Così, per le scale anguste e in numero limitato, sono di salvaggio furono ancora avvenute tre quella massa di uomini incanalati dal fuoco.

Lo stabilimento è andato

totalmente distrutto. Seicento uomini sono feriti; quaranta operai sono morti carbonizzati.

Prigionieri anglo-americani

assurati dalle truppe dell'Asse sul fronte tunisino. — (R. G. - Lucie)

Il nuovo anno dell'Istituto di Cultura Fascista

La prolusione di Federzoni alle lezioni su «L'Europa in guerra».

Roma, 7 gennaio. Nella sede della Presidenza centrale dell'Istituto nazionale di cultura fascista ha avuto luogo oggi l'inaugurazione della attività dell'anno XXIII, con la prolusione tenuta da Luigi Federzoni, ad un ciclo di lezioni sul tema: «L'Europa in guerra».

Sono intervenuti, in rappre-

sentanza del Segretario del Partito, il vice segretario Scorza, il ministro Bottai, il sottosegretario Del Giudice, l'assistente del Senato, della Camera, del Corpo diplomatico, dei ministri delle Forze armate, componenti il Direttorio nazionale, l'apertore del P.N.F., accademici d'Italia, il presidente della Confederazione dei professorati e artisti, e varie altre autorità. Dopo il saluto al Duce, il presidente dell'Istituto di cultura fascista, ha riassunto con brevi parole l'attività dell'Istituto nell'anno XX e il suo programma per l'anno venturo.

L'attività dell'Istituto di cultura fascista

ha riassunto con brevi parole l'attività dell'Istituto nell'anno XX e il suo programma per l'anno venturo.

L'attività dell'Istituto di cultura fascista

ha riassunto con brevi parole l'attività dell'Istituto nell'anno XX e il suo programma per l'anno venturo.

L'attività dell'Istituto di cultura fascista

ha riassunto con brevi parole l'attività dell'Istituto nell'anno XX e il suo programma per l'anno venturo.

L'attività dell'Istituto di cultura fascista

ha riassunto con brevi parole l'attività dell'Istituto nell'anno XX e il suo programma per l'anno venturo.

L'attività dell'Istituto di cultura fascista

ha riassunto con brevi parole l'attività dell'Istituto nell'anno XX e il suo programma per l'anno venturo.

L'attività dell'Istituto di cultura fascista

ha riassunto con brevi parole l'attività dell'Istituto nell'anno XX e il suo programma per l'anno venturo.

L'attività dell'Istituto di cultura fascista

ha riassunto con brevi parole l'attività dell'Istituto nell'anno XX e il suo programma per l'anno venturo.

L'attività dell'Istituto di cultura fascista

ha riassunto con brevi parole l'attività dell'Istituto nell'anno XX e il suo programma per l'anno venturo.

L'attività dell'Istituto di cultura fascista

ha riassunto con brevi parole l'attività dell'Istituto nell'anno XX e il suo programma per l'anno venturo.

L'attività dell'Istituto di cultura fascista

ha riassunto con brevi parole l'attività dell'Istituto nell'anno XX e il suo programma per l'anno venturo.

L'attività dell'Istituto di cultura fascista

ha riassunto con brevi parole l'attività dell'Istituto nell'anno XX e il suo programma per l'anno venturo.

L'attività dell'Istituto di cultura fascista

ha riassunto con brevi parole l'attività dell'Istituto nell'anno XX e il suo programma per l'anno venturo.

L'attività dell'Istituto di cultura fascista

ha riassunto con brevi parole l'attività dell'Istituto nell'anno XX e il suo programma per l'anno venturo.

L'attività dell'Istituto di cultura fascista

ha riassunto con brevi parole l'attività dell'Istituto nell'anno XX e il suo programma per l'anno venturo.

L'attività dell'Istituto di cultura fascista

ha riassunto con brevi parole l'attività dell'Istituto nell'anno XX e il suo programma per l'anno venturo.

L'attività dell'Istituto di cultura fascista

ha riassunto con brevi parole l'attività dell'Istituto nell'anno XX e il suo programma per l'anno venturo.

L'attività dell'Istituto di cultura fascista

ha riassunto con brevi parole l'attività dell'Istituto nell'anno XX e il suo programma per l'anno venturo.

L'attività dell'Istituto di cultura fascista

ha riassunto con brevi parole l'attività dell'Istituto nell'anno XX e il suo programma per l'anno venturo.

L'attività dell'Istituto di cultura fascista

ha riassunto con brevi parole l'attività dell'Istituto nell'anno XX e il suo programma per l'anno venturo.

## Un appello straordinario di esanti di profilo e di inuata

Roma, 7 gennaio

Una circolare del Ministro per l'Educazione nazionale ai rettori e ai direttori degli istituti dell'ordine universitario informa che nel prossimo febbraio si terrà a Roma un appello straordinario di esanti di profilo e di inuata.

Gli studenti che non potranno

beneficiare - Gli ufficiali in S.P.E. e i sottufficiali di carriera esclusi.

Roma, 7 gennaio

Una circolare del Ministro per l'Educazione nazionale ai rettori e ai direttori degli istituti dell'ordine universitario informa che nel prossimo febbraio si terrà a Roma un appello straordinario di esanti di profilo e di inuata.

Gli studenti che non potranno

beneficiare - Gli ufficiali in S.P.E. e i sottufficiali di carriera esclusi.

Roma, 7 gennaio

Una circolare del Ministro per l'Educazione nazionale ai rettori e ai direttori degli istituti dell'ordine universitario informa che nel prossimo febbraio si terrà a Roma un appello straordinario di esanti di profilo e di inuata.

Gli studenti che non potranno

beneficiare - Gli ufficiali in S.P.E. e i sottufficiali di carriera esclusi.

Roma, 7 gennaio

Una circolare del Ministro per l'Educazione nazionale ai rettori e ai direttori degli istituti dell'ordine universitario informa che nel prossimo febbraio si terrà a Roma un appello straordinario di esanti di profilo e di inuata.

Gli studenti che non potranno

beneficiare - Gli ufficiali in S.P.E. e i sottufficiali di carriera esclusi.

Roma, 7 gennaio

Una circolare del Ministro per l'Educazione nazionale ai rettori e ai direttori degli istituti dell'ordine universitario informa che nel prossimo febbraio si terrà a Roma un appello straordinario di esanti di profilo e di inuata.

Gli studenti che non potranno

beneficiare - Gli ufficiali in S.P.E. e i sottufficiali di carriera esclusi.

Roma, 7 gennaio

Una circolare del Ministro per l'Educazione nazionale ai rettori e ai direttori degli istituti dell'ordine universitario informa che nel prossimo febbraio si terrà a Roma un appello straordinario di esanti di profilo e di inuata.

Gli studenti che non potranno

beneficiare - Gli ufficiali in S.P.E. e i sottufficiali di carriera esclusi.

Roma, 7 gennaio

Una circolare del Ministro per l'Educazione nazionale ai rettori e ai direttori degli istituti dell'ordine universitario informa che nel prossimo febbraio si terrà a Roma un appello straordinario di esanti di profilo e di inuata.

Gli studenti che non potranno

beneficiare - Gli ufficiali in S.P.E. e i sottufficiali di carriera esclusi.

Roma, 7 gennaio

Una circolare del Ministro per l'Educazione nazionale ai rettori e ai direttori degli istituti dell'ordine universitario informa che nel prossimo febbraio si terrà a Roma un appello straordinario di esanti di profilo e di inuata.

Gli studenti che non potranno

beneficiare - Gli ufficiali in S.P.E. e i sottufficiali di carriera esclusi.

Roma, 7 gennaio

Una circolare del Ministro per l'Educazione nazionale ai rettori e ai direttori degli istituti dell'ordine universitario informa che nel prossimo febbraio si terrà a Roma un appello straordinario di esanti di profilo e di inuata.

Gli studenti che non potranno

beneficiare - Gli ufficiali in S.P.E. e i sottufficiali di carriera esclusi.

Roma, 7 gennaio

Una circolare del Ministro per l'Educazione nazionale ai rettori e ai direttori degli istituti dell'ordine universitario informa che nel prossimo febbraio si terrà a Roma un appello straordinario di esanti di profilo e di inuata.

Gli studenti che non potranno

beneficiare - Gli ufficiali in S.P.E. e i sottufficiali di carriera esclusi.

Roma, 7 gennaio

Una circolare del Ministro per l'Educazione nazionale ai rettori e ai direttori degli istituti dell'ordine universitario informa che nel prossimo febbraio si terrà a Roma un appello straordinario di esanti di profilo e di inuata.

Gli studenti che non potranno

beneficiare - Gli ufficiali in S.P.E. e i sottufficiali di carriera esclusi.

Roma, 7 gennaio

Una circolare del Ministro per l'Educazione nazionale ai rettori e ai direttori degli istituti dell'ordine universitario informa che nel prossimo febbraio si terrà a Roma un appello straordinario di esanti di profilo e di inuata.

Gli studenti che non potranno

beneficiare - Gli ufficiali in S.P.E. e i sottufficiali di carriera esclusi.

Roma, 7 gennaio

Una circolare del Ministro per l'Educazione nazionale ai rettori e ai direttori degli istituti dell'ordine universitario informa che nel prossimo febbraio si terrà a Roma un appello straordinario di esanti di profilo e di inuata.

Gli studenti che non potranno

beneficiare - Gli ufficiali in S.P.E. e i sottufficiali di carriera esclusi.

Roma, 7 gennaio

Una circolare del Ministro per l'Educazione nazionale ai rettori e ai direttori degli istituti dell'ordine universitario informa che nel prossimo febbraio si terrà a Roma un appello straordinario di esanti di profilo e di inuata.

Gli studenti che non potranno

beneficiare - Gli ufficiali in S.P.E. e i sottufficiali di carriera esclusi.

Roma, 7 gennaio

Una circolare del Ministro per l'Educazione nazionale ai rettori e ai direttori degli istituti dell'ordine universitario informa che nel prossimo febbraio si terrà a Roma un appello straordinario di esanti di profilo e di inuata.

Gli studenti che non potranno

beneficiare - Gli ufficiali in S.P.E. e i sottufficiali di carriera esclusi.

Roma, 7 gennaio

Una circolare del Ministro per l'Educazione nazionale ai rettori e ai direttori degli istituti dell'ordine universitario informa che nel prossimo febbraio si terrà a Roma un appello straordinario di esanti di profilo e di inuata.

Gli studenti che non potranno

beneficiare - Gli ufficiali in S.P.E. e i sottufficiali di carriera esclusi.

Roma, 7 gennaio

Una circolare del Ministro per l'Educazione nazionale ai rettori e ai direttori degli istituti dell'ordine universitario informa che nel prossimo febbraio si terrà a Roma un appello straordinario di esanti di profilo e di inuata.



Prigionieri anglo-americani assurati dalle truppe dell'Asse sul fronte tunisino. — (R. G. - Lucie)

IL NUOVO ANNO DELL'ISTITUTO DI CULTURA FASCISTA

## La prolusione di Federzoni alle lezioni su «L'Europa in guerra».

Roma, 7 gennaio. Nella sede della Presidenza centrale dell'Istituto nazionale di cultura fascista ha avuto luogo oggi l'inaugurazione della attività dell'anno XXIII, con la prolusione tenuta da Luigi Federzoni, ad un ciclo di lezioni sul tema: «L'Europa in guerra».

Sono intervenuti, in rappre-

sentanza del Segretario del Partito, il vice segretario Scorza, il ministro Bottai, il sottosegretario Del Giudice, l'assistente del Senato, della Camera, del Corpo diplomatico, dei ministri delle Forze armate, componenti il Direttorio nazionale, l'apertore del P.N.F., accademici d'Italia, il presidente della Confederazione dei professorati e artisti, e varie altre autorità. Dopo il saluto al Duce, il presidente dell'Istituto di cultura fascista, ha riassunto con brevi parole l'attività dell'Istituto nell'anno XX e il suo programma per l'anno venturo.

L'attività dell'Istituto di cultura fascista

ha riassunto con brevi parole l'attività dell'Istituto nell'anno XX e il suo programma per l'anno venturo.

L'attività dell'Istituto di cultura fascista

ha riassunto con brevi parole l'attività dell'Istituto nell'anno XX e il suo programma per l'anno venturo.

L'attività dell'Istituto di cultura fascista

ha riassunto con brevi parole l'attività dell'Istituto nell'anno XX e il suo programma per l'anno venturo.

L'attività dell'Istituto di cultura fascista

ha riassunto con brevi parole l'attività dell'Istituto nell'anno XX e il suo programma per l'anno venturo.

L'attività dell'Istituto di cultura fascista

ha riassunto con brevi parole l'attività dell'Istituto nell'anno XX e il suo programma per l'anno venturo.

L'attività dell'Istituto di cultura fascista

ha riassunto con brevi parole l'attività dell'Istituto nell'anno XX e il suo programma per l'anno venturo.

L'attività dell'Istituto di cultura fascista

ha riassunto con brevi parole l'attività dell'Istituto nell'anno XX e il suo programma per l'anno venturo.

L'attività dell'Istituto di cultura fascista

ha riassunto con brevi parole l'attività dell'Istituto nell'anno XX e il suo programma per l'anno venturo.

L'attività dell'Istituto di cultura fascista

ha riassunto con brevi parole l'attività dell'Istituto nell'anno XX e il suo programma per l'anno venturo.

L'attività dell'Istituto di cultura fascista

ha riassunto con brevi parole l'attività dell'Istituto nell'anno XX e il suo programma per l'anno venturo.

L'attività dell'Istituto di cultura fascista

ha riassunto con brevi parole l'attività dell'Istituto nell'anno XX e il suo programma per l'anno venturo.

L'attività dell'Istituto di cultura fascista

ha riassunto con brevi parole l'attività dell'Istituto nell'anno XX e il suo programma per l'anno venturo.

L'attività dell'Istituto di cultura fascista

ha riassunto con brevi parole l'attività dell'Istituto nell'anno XX e il suo programma per l'anno venturo.

L'attività dell'Istituto di cultura fascista

ha riassunto con brevi parole l'attività dell'Istituto nell'anno XX e il suo programma per l'anno venturo.

L'attività dell'Istituto di cultura fascista

ha riassunto con brevi parole l'attività dell'Istituto nell'anno XX e il suo programma per l'anno venturo.

L'attività dell'Istituto di cultura fascista

ha riassunto con brevi parole l'attività dell'Istituto nell'anno XX e il suo programma per l'anno venturo.

L'attività dell'Istituto di cultura fascista

ha riassunto con brevi parole l'attività dell'Istituto nell'anno XX e il suo programma per l'anno venturo.

L'attività dell'Istituto di cultura fascista

ha riassunto con brevi parole l'attività dell'Istituto nell'anno XX e il suo programma per l'anno venturo.

L'attività dell'Istituto di cultura fascista

ha riassunto con brevi parole l'attività dell'Istituto nell'anno XX e il suo programma per l'anno venturo.

L'attività dell'Istituto di cultura fascista

ha riassunto con brevi parole l'attività dell'Istituto nell'anno XX e il suo programma per l'anno venturo.

L'attività dell'Istituto di cultura fascista

ha riassunto con brevi parole l'attività dell'Istituto nell'anno XX e il suo programma per l'anno venturo.

L'attività dell'Istituto di cultura fascista

ha riassunto con brevi parole l'attività dell'Istituto nell'anno XX e il suo programma per l'anno venturo.

L'attività dell'Istituto di cultura fascista











Ogniti offerta e rimborso, concesso  
L. 3.90 per parola

solo fusto acquilard. Lungo. F. 111  
lopand s Bologna. 111  
OCASIONE vendo camera bella  
sua pranno, zettino stile antico  
seminova. Bellarmi. Sati s  
ora 12-3. 111  
FELICIA sodara vajo semina  
va vendam ottoma. Ventur  
Cartoleri m. ora 12-16. 104  
RADICORVENTE s valvo  
attina sondaion. cerco. Offici  
scritte Catini Gomburli s. 111  
VENDO Aprilia Topolati. Scrive

**Avvisi di M. 107 smarriti/ritrovati**  
L. 250 per parola

**FABIA'** grande opera buona  
ripertata braccialeto d'oro tutto  
dal catena smarrito il c. coronato  
ma senza M. Petronio Veceniano  
di Milano, a Bartola, di  
(G. Petroni) 17. Mancata compa-  
renza.

**NOTIFICAZIONI** commercial-  
mente, privo alcune buone Prudente  
za, Ritali 28, Bologna.

**INACITA'** mancata chi riperta via  
dalla casa di Milano.  
L'ufficio smarrito martedì notte  
Chiana Marconi. 131

**INACITA'** chi riperta casa  
di Milano. 131

**Scritto il telef. 739** 127

**INACITA'** riportando Via Man 7

**INACITA'** mancata di Milano.  
Wallo, smarrito giorno 1 direttore  
in abitazione. 131

**Donazioni di Azioni, Capitali, Sostegni**  
L. 2.500 per parola

**ACQUERIRE** natura citta. Scrittura  
vive Cassetti 2 M. Unione. Scrittura  
Bicci, italiana, Bologna.

**INACITA'** mancata di Milano.  
INACITA' mancata di Milano.  
L. 2. Unione Pubblicità Italiana.

**OCCAZIONE** ceduti subito negli  
vino liquorio fignatura, per  
gna. 131

**VENDESI** per occasione di  
trasferimento, a 100 milioni  
di lire, un appartamento in  
Unione Pubblica Italiana, 8  
piani, 100 mq. 11

**VENDESI** l'intera centrale  
elettrica di 100 MW, in  
sistema Rivaferri Venezia 3  
teléfono 26-312, Asolo 11

**AVANTI** acquisti e vendi  
L. 100 per parola

**APFITTASI** subito appartamento  
a camera, ingratato, cucina,  
bagno. S. Quirico, 120  
ni 56 12

**APFITTASI** subito in S. Maria  
di S. Andrea, camera,  
ammobiliato, con tutti i servizi  
modi Comodità autostrada e treno  
S. Maria S. Maria, transeo, 10  
logica 12

**APFITTERSI** appartamento in  
S. Maria di S. Andrea, camera,  
mobiliato Scrivere Casale 19  
Unione Pubblica Italiana, 8

**APPARTAMENTO** signorile 6  
vani con confort esclusi par  
S. Maria di S. Andrea, camera,  
mobiliato Scrivere Casale 19  
mente cambiati con due decoro

[illegible][illegible]

13 M Unione Pubblicità Italiana  
Bologna. 13  
INGEGNERE elettrotecnico lung.  
pratica off. anal. anal. Mar. con-  
tecniche commerciali Scrivere  
Casella 17 D Unione Pubblicità

ITALIANA, BOLOGNA, 187  
ISTITUTTRICE pratica bambini  
conoscenza tedesco, ottime referen-  
zenze, disposta trasferirsi ovunque

**L'ultimo che non conosce la nicotina è il fumatore. Perché una sigaretta è sempre una compagnia.**

piacevole, che aiuta in ogni caso a far passare il tempo. Una compagna silenziosa, ma non muta. Perché saggia, del suo arore suggestivo. mille idee, mille fantasie, intorno alle quali la mente si eleva piacevolmente e, quasi, volente volente. Ben le sanno gli innumerevoli fedeli della MACHÉ D'ONIA EXTRA.

**ANNUNZI SANITARI**

**Dr. O. TASSONI**  
delle Cliniche di Parigi  
Malattie Veneree e Pelle

Via S. Stefano n. 13 - Bologna  
ore 10-12 - 15-18 - dimenzioni 9-11

**Dr. ANTONIO RUI**

**Resto del Carlino**

si ricevono esclusivamente presso  
**FUNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S.p.A.**

VIA INDIPENDENZA 12-14 piano  
terreno, Tel. 2992, dalle ore 9, quai  
alle 12.30 e dalle 14.30 alle 12.30



















